

REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E DISCIPLINA PROVVISORIA DEL CANONE UNICO E DEL CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI, AI SENSI DELLA LEGGE 160/2019

Indice:

ARTICOLO 1 - Istituzione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

ARTICOLO 2 - Istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

ARTICOLO 3 - Disciplina transitoria del Canone

ARTICOLO 4 - Determinazione dell'acconto e dichiarazione

ARTICOLO 5 - Individuazione del conguaglio

ARTICOLO 6 - Contratto di affidamento in concessione

ARTICOLO 7 - Entrata in vigore e cessazione della validità

ARTICOLO 1

Istituzione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

1. A decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito nel Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 1, comma 816, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi da 816 a 836, della L. 27/12/2019, n. 160, in sostituzione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

ARTICOLO 2.

Istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

1. A decorrere dal 1° gennaio 2021 è altresì istituito nel Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 1, comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, di cui ai commi da 837 a 845, dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160. Il predetto canone sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e limitatamente alle sole occupazioni temporanee di cui al comma

842 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160, la tassa sui rifiuti di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27/12/2013, n. 147.

ARTICOLO 3

Disciplina transitoria del Canone

1. Al fine di consentire l'istituzione del canone e la corretta regolamentazione dello stesso, in via provvisoria, si applicano, in quanto compatibili, tutte le procedure di autorizzazione e concessione vigenti al 31 dicembre 2020, disciplinate, in particolare, dai seguenti provvedimenti e successive disposizioni procedurali applicative:

- a) Regolamento per l'applicazione del COSAP ai sensi dell'articolo 63 del d lgs 446/97 approvato con delibera consiliare PG 17044/2004 e ss.mm.ii;
- b) Regolamento dei mercati e delle fiere approvato con delibera consiliare PG 81156/2011 e ss.mm.ii;
- c) Regolamento per lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli approvato con delibera consiliare PG 58564/2009 e ss.mm.ii;
- d) Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione approvato con delibera consiliare PG 532117/2018 e ss.mm.ii;
- e) Regolamento passi carrabili approvato con delibera consiliare PG 284002/2012 e ss.mm.ii;
- f) Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato con delibera consiliare ODG/PRG 207 PG 46001/1994 e ss.mm.ii;
- g) Regolamento per la collocazione delle insegne di esercizio, dei cartelli pubblicitari, delle tende solari, degli altri mezzi pubblicitari approvato con delibera consiliare PG 161731/1998 e ss.mm.ii;

ARTICOLO 4.

Determinazione dell'acconto e dichiarazione

1. Nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, e delle relative tariffe, che sarà effettuata entro il termine previsto dalla legge, i medesimi canoni sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 247/12/2019, n. 160, del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche alle medesime scadenze previste per i citati prelievi ad eccezione della scadenza al 31 gennaio 2021 che viene prorogata al 30 aprile 2021.

2. Il regime dichiarativo applicabile è quello previsto in materia di imposta comunale sulla pubblicità.

ARTICOLO 5.

Individuazione del conguaglio

1. L'eventuale differenza positiva tra quanto dovuto sulla base delle tariffe dei canoni approvate per l'anno 2021 e l'importo versato in acconto è dovuta, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il termine di

60 giorni dall'approvazione delle tariffe. Nel caso emerga una differenza negativa, la stessa potrà essere richiesta a rimborso o compensata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali.

ARTICOLO 6

Contratto di affidamento in concessione

1. Nelle more dell'approvazione del/i regolamento/i di cui all'articolo 1 e 2 e del necessario adeguamento del contratto di affidamento, la gestione del canone è affidata al soggetto concessionario, alla data del 31/12/2020, del servizio di accertamento e riscossione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni, alle condizioni di cui al contratto in essere.

ARTICOLO 7

Entrata in vigore e cessazione della validità

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2021 e cessa la validità con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Regolamento per l'applicazione del canone di concessione dei mercati, che saranno approvati ai sensi della L. 27/12/2019, n. 160 e dell'articolo 53 della legge n° 388/2000, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione. 2021-2023.